



**MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO**

LICEO CLASSICO «SOCRATE»

Alla luce del nuovo Statuto delle studentesse e degli studenti promulgato con Decreto del Presidente della Repubblica n° 235 del 21 novembre 2007 e della Circolare Ministeriale prot. 3062 del 31 luglio 2008, il Liceo classico “Socrate” adotta il seguente

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

Tutte le componenti della scuola devono adoperarsi perché sia mantenuto nell'istituto quel clima di reciproco rispetto che è il presupposto essenziale per un serio svolgimento dell'attività educativa e didattica. Le varie componenti della comunità scolastica devono mirare a rafforzare nei giovani il principio dell'osservanza delle norme, nel rispetto di una dialettica obiettiva e democratica. Il verificarsi di casi in cui venga manifestamente disatteso tale fine, dà luogo a provvedimenti disciplinari che, in ottemperanza all'art. 44, comma 2 dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti, **"hanno finalità educativa, tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica."**

La partecipazione e la responsabilità all'interno della scuola sono parte fondamentale per la convivenza all'interno dell'Istituto. Per questo motivo la scuola cura la responsabilizzazione delle componenti (studenti, docenti, genitori e personale ATA) al rispetto del patrimonio comune come fine per la convivenza scolastica ma allo stesso tempo come strumento per il rispetto delle regole comuni di convivenza civile e promuove un atteggiamento collaborativo all'interno della scuola basato sul rispetto delle regole; per questo invita alla partecipazione all'interno dell'Istituto a creare un clima positivo, di auto-responsabilizzazione, di apertura e di interesse alle problematiche e alle relative soluzioni. Su queste basi sancisce i criteri generali per il rispetto di tali norme.

Obiettivo comune è la creazione degli strumenti di convivenza civile all'interno dell'Istituto e la realizzazione di una coscienza sociale degli studenti.

Le sanzioni sono sempre temporanee, ispirate al principio della riparazione del danno e seguono un principio di gradualità .

CLASSIFICAZIONE DELLE SANZIONI SECONDO UN CRESCENDO DI GRAVITA'

- A. Sanzioni diverse dall'allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica
- B. Sanzioni che comportano l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica fino a 15 giorni
- C. Sanzioni che comportano l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica oltre i 15 giorni
- D. Sanzioni che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico
- E. Sanzioni che comportano l'esclusione dello studente dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di stato conclusivo del corso di studi.

Le sanzioni di tipo B,C,D,E, possono essere comminate previa verifica della **sussistenza di elementi concreti e precisi** e deve essere specificata chiaramente la **motivazione** che ha reso necessaria l'applicazione delle stesse.

Le sanzioni comportanti l'allontanamento dalla comunità scolastica sono adottate dal:

CONSIGLIO DI CLASSE NELLA COMPOSIZIONE ALLARGATA

per un periodo inferiore a 15 giorni

CONSIGLIO DI ISTITUTO

per un periodo superiore a 15 giorni, ivi compresi l'allontanamento fino al termine delle lezioni o con esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi

Il Dirigente scolastico, accertata la gravità dell'infrazione, convoca il Consiglio di classe dello studente che ha commesso l'infrazione. Il Consiglio di classe, sentito lo studente, decide l'entità della sanzione proponendo una sanzione alternativa.

L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto anche quando siano stati commessi reati o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. In tal caso la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo.

IMPUGNAZIONI

In conformità a quanto disposto dallo "Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria" sopra citato è istituito l'**Organo di Garanzia** al quale lo studente che ha subito una sanzione disciplinare si può appellare.

Tale organo garantisce da un lato **"il diritto di difesa"** degli studenti e dall'altro **"la snellezza e rapidità del procedimento"**.

Contro le sanzioni disciplinari sopra elencate è ammesso ricorso da chiunque vi abbia interesse (genitori e studenti) **entro 15 giorni dalla comunicazione della sanzione subita**. L'organo di garanzia dovrà esprimersi nei successivi dieci giorni. La composizione ed il funzionamento di tale organo sono indicati nel regolamento di istituto.

La decisione dell'Organo di Garanzia potrà essere impugnata presso l'**Organo di Garanzia Regionale** entro 15 giorni decorrenti dalla comunicazione della decisione dell'Organo di Garanzia della scuola. Entro 30 giorni dalla presentazione del reclamo l'Organo di garanzia regionale deve esprimere il proprio parere.

Tale Regolamento identifica nella tabella sotto riportata gli organi competenti ad irrogare **le sanzioni diverse dall'allontanamento (tipologia A)**

DOVERI	MANCANZE DISCIPLINARI	INTERVENTO SANZIONE	ORGANI COMPETENTI
<p>CORRETTA PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITA' DIDATTICHE</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. mancanza di materiale didattico, di abbigliamento per la lezione di educazione fisica. 2. mancanza o danneggiamento del libretto personale 3. esecuzione di compiti di altre materie 4. ritardi al rientro dell'intervallo o ai cambi di ora 5. chiacchiere e disattenzione 6. disturbo nei corridoi durante le ore 7. altro comportamento scorretto 	<ol style="list-style-type: none"> a. nota sul registro di classe. b. dopo 3 segnalazioni ufficializzate sul registro di classe, convocazione dei genitori e ammonizione scritta c. sospensione 	<ol style="list-style-type: none"> a. insegnanti b. Coordinatore/Dirigente scolastico c. Consiglio di classe d. Consiglio di istituto

DOVERI	MANCANZE DISCIPLINARI	INTERVENTO SANZIONE	ORGANI COMPETENTI
RISPETTO DELLE PERSONE, DELLE NORME E DELLE LEGGI ANCHE DURANTE LE USCITE DIDATTICHE	Uso di un linguaggio offensivo e lesivo della dignità altrui, (ovvero tutto ciò che è in contrasto con l'art. 3 della Costituzione italiana), attraverso qualsiasi forma di comunicazione verbale e non verbale	a. nota b. ammonizione c. sospensione	a. insegnanti b. Coordinatore /Dirigente scolastico c. Consiglio di classe d. Consiglio di istituto
	Colluttazioni e risse	a. ammonizione b. sospensione	a. Coordinatore/Dirigente scolastico b. Consiglio di classe c. Consiglio di istituto
	Prevaricazione ed intimidazione	a. ammonizione b. sospensione	a. Coordinatore/Dirigente scolastico c. Consiglio di classe d. Consiglio di istituto
	Furti	sospensione e risarcimento	a. Consiglio di classe b. Consiglio di istituto
	Danneggiamento di materiale esposto nei locali della scuola (bacheche, cartelloni ecc...)	ammonizione e risarcimento	a. Coordinatore/Dirigente scolastico b. Consiglio di classe c. Consiglio di istituto
	Uso di cellulari, lettori MP3. Uso improprio o fraudolento di apparecchiature elettroniche	a. ritiro temporaneo fino alla fine delle lezioni della giornata b. ammonizione e convocazione dei genitori c. sospensione	a. Coordinatore/Dirigente scolastico b. Consiglio di classe c. Consiglio di istituto

DOVERI	MANCANZE DISCIPLINARI	INTERVENTO SANZIONE	ORGANO COMPETENTE
	a. danni a strutture	a. nota sul registro di classe	a. Insegnante

RISPETTO DELLE STRUTTURE, DEGLI SPAZI E DEGLI STRUMENTI DI LAVORO	<p>architettoniche, arredi, attrezzature e materiale didattico</p> <p>b. mancato rispetto del decoro e della pulizia di aule e spazi della scuola</p>	<p>con obbligo di ripulitura e riordino tempestivo</p> <p>b. ammonizione</p> <p>c. sospensione</p>	<p>b. Coordinatore</p> <p>c. Consiglio di classe</p> <p>d. Consiglio di istituto</p>
RISPETTO DELLE ESIGENZE DI SICUREZZA	<p>a. violazione delle norme di sicurezza in tutti i locali</p> <p>b. atti che mettono in pericolo l'incolumità altrui</p>	<p>a. ammonizione</p> <p>b. sospensione</p>	<p>a. Coordinatore/Dirigente scolastico</p> <p>b. Consiglio di classe</p> <p>c. Consiglio di istituto</p>
RISPETTO DEGLI ATTI UFFICIALI	<p>a. alterazione e falsificazione di atti ufficiali</p>	<p>a. ammonizione</p> <p>b. sospensione</p>	<p>a. Coordinatore/Dirigente scolastico</p> <p>b. Consiglio di classe</p> <p>c. Consiglio di istituto</p>

Come conversione della sanzione comminata in lavori socialmente utili il regolamento suggerisce:

- Attività di volontariato nell'ambito della comunità scolastica
- Cooperazione con il lavoro di segreteria
- Collaborazione nella pulizia dei locali della scuola
- Manutenzione degli spazi verdi
- Collaborazione in biblioteca
- Frequenza di specifici corsi di formazione su tematiche di rilevanza sociale o culturale e conseguente produzione di elaborati scritti
- Produzione di elaborati (composizioni scritte o artistiche) che inducano lo studente ad uno sforzo di riflessione e di rielaborazione critica di episodi verificatisi nella scuola.